

LETTERATURA

Domenica 03 SETTEMBRE 2023

penne all'italiana

frammenti di un'unica, grande vita

Gino Ruozzi

Senza qualcuno che ci racconti la nostra storia, restiamo senza sogni, e se non hai sogni puoi impazzire»: così terminava il romanzo precedente dieppe Millanta *Vinpei degli orizzonti* (2017), di fatto aprendo a questo seguente *Cronache da Dinterbild*. I due testi sono infatti strettamente legati, intrecciano storie e personaggi, costruendo un comune mondo poetico.

Al centro sono le storie, quelle della nostra mente e le altre che vagano per il mondo. C'è un confine sottile che le unisce e le separa, tra concretezza e fantasia, salute e malattia, normalità e differenza. C'è un'anima universale alla quale apparteniamo e nella quale viviamo, come conchiglie nel vasto e imprevedibile mare dell'esistenza: «tutte le vite sono collegate tra loro. La mia vita, nel suo svolgersi, cambia la vita di centinaia di altre vite, così come centinaia di altre vite, nel loro svolgersi, cambiano la mia. Gestì minuscoli, dettagli, parole buttate che nell'esistenza di qualcuno non hanno alcun peso, diventano invece determinanti per le vite degli altri».

I «frammenti» di quest'«unica, grande vita» compongono l'utopica città di Dinterbild, incrocio di esperienze e «coincidenze», di «piccoli scarti» e «fuori pista del destino», di «falle» critiche e incontri in apparenza casuali che mutano la sorte delle persone. Ne scaturisce un romanzo debitore alla *Coscienza di Zenò* di Svevo, a un tempo lirico e ironico, che procede a «schegge» di conoscenza, simili a quelle che attraversano e scuotono la mente.

Il romanzo di Millanta mette in scena un volitivo progetto di comunità ideale, di armonica composizione sociale e visionaria sintesi culturale, alla ricerca dell'autentico unificante «suono del mondo». In una sorridente e dialogica ottica olistica che salda le fratture esteriori e interiori della vita.

Sul piano formale il testo propone diverse soluzioni grafiche, presenta spartiti musicali e disegni, alterna prose e poesie, brani alfabetici e numerici, mantenendo il filo conduttore del ritrovamento delle conchiglie, asse fondativo della narrazione. Esse equivalgono ad altrettanti racconti e ritratti, «storie sempre più strambe e complicate» che vanno a creare l'immaginaria Spoon River delle «cronache di Dinterbild», prospettiva fantastica che anima di speranze il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peppè Millanta

Cronache da Dinterbild

Neo, pagg. 312, € 17

